

Teatro

27 gennaio, il Funaro • ore 21

archiviozeta

La notte

di **Elie Wiesel**
drammaturgia e regia di **Gianluca Guidotti** e **Enrica Sangiovanni**

traduzione **Daniel Vogelmann** – Editrice **La Giuntina**
con **Diana Dardi**, **Pouria Jashn Tirgan**, **Giuseppe Losacco**, **Andrea Maffetti**, **Enrica Sangiovanni**, **Giacomo Tamburini**

con la partecipazione in video di **Elie Wiesel**
riprese **Gianluca Guidotti**, **Francesco Lagi**, **Stefano Tognarelli**

montaggio e editing video **Federica Toci** e **Andrea Sangiovanni**

luci **Theo Longuemare**

musica **Trio Shir-am 3**, **Claudio Monteverdi**

produzione **archiviozeta**

«...Così cerchiamo di prendere un po' di Silenzio, poche Parole e parliamo...». Questa frase di Elie Wiesel è l'incipit in video del nostro spettacolo teatrale. Che forse non può, non deve e non ha proprio niente di spettacolare, non è uno spettacolo ma un'ipotesi per dire la materia indicibile de *La Notte*, una delle testimonianze più importanti e sconvolgenti sulla Shoah.

La Notte è un progetto teatrale multimediale tratto da *La Nuit* di Elie Wiesel, considerata una delle delle riflessioni più profonde sull'esistenza di Dio.

Teatro

28 gennaio, il Funaro • ore 21

Uthopia

Processo a Dio

di **Stefano Massini**
mise en espace a cura di **Ciro Masella**

con **Andrea Costagli**, **Davide Diamanti**, **Dimitri Frosali**, **Ciro Masella**, **Candida Nieri**, **Lorenzo Volpe**

Mise en espace / lettura scenica di un testo in cui la parola – come spesso accade nel teatro di Massini – si fa corpo, scena, e da sola riesce a costruire paesaggi, luoghi fisici e dell’anima, evoca tempi e spazi. Uno dei racconti più potenti e lucidi della Shoah, che riesce a scavare nei meandri più reconditi e intimi dell’animo umano e del suo rapporto con il Divino.

«Se Dio esiste, perché la Shoah? Come si può conciliare il bene assoluto con il male estremo? Ha ancora un senso invocare l’Onnipotente che ha permesso lo sterminio di milioni di innocenti? La Shoah non è un episodio fra tanti, bensì l’Evento che discrimina tra un prima e un dopo e che costringe a ripensare radicalmente lo stesso concetto di Dio» (Magda Poli).

Teatro

29 gennaio, il Funaro • ore 17

Officine della Cultura

Le tre notti del ’43 Giorgio Bassani, Florestano Vancini e Guido Fink per raccontare una delle pagine più oscure della nostra storia

di e con **Enrico Fink** (voce e flauto)
e i solisti dell’**Orchestra Multietnica di Arezzo**

Luca Baldini basso
Massimiliano Dragoni salterio, percussioni
Massimo Ferri chitarra, bouzouki
Gianni Micheli clarinetto, clarinetto basso
Mariel Tahiraj violino

Il 15 novembre del 1943 squadracce fasciste entrano a Ferrara e compiono una retata di ebrei e antifascisti, che culmina con l’eccidio del Castello Estense in quello che oggi si chiama Corso Martiri della Libertà. Una delle stragi italiane più tristemente famose di quell’inverno atroce. Lo spettacolo ricostruisce la paura di quella notte e i silenzi che la seguirono, prendendo spunto da testimonianze dirette (in particolare quella di Guido Fink, padre dell’autore), dal racconto «Una notte del ’43» di Giorgio Bassani, dal film che ne trasse Florestano Vancini. Ne viene fuori un percorso in musica e parola intorno a una delle pagine più oscure della nostra storia, una riflessione quanto mai attuale su un episodio emblematico delle responsabilità italiane durante il fascismo.

Biglietti e informazioni

Ingresso spettacoli 5 euro

Lezioni civili a ingresso libero
fino a esaurimento posti

Biglietteria Teatro Manzoni tel. 0573 991609
dal martedì al giovedì ore 16-19
venerdì e sabato ore 11-13 e 16-19.

Biglietteria il Funaro tel. 0573 977225
martedì-mercoledì ore 16-21.

Nei giorni di spettacolo, la biglietteria del Funaro sarà anche aperta un’ora prima dell’inizio, direttamente presso la sede dell’evento.

Prevendita online dal 10 gennaio
su www.bigliettoveloce.it

Per informazioni sul programma
leparoledihurbinek@gmail.com

Hurbinek, che aveva tre anni e forse era nato in Auschwitz e non aveva mai visto un albero. — *Primo Levi*, “La tregua”

Le
parole
di
Hurbinek

Giornate della memoria
Scuola Teatro **Lezioni civili**
Pistoia 18-29 gennaio 2023

La Shoah e il tempo presente Un progetto per la città

Nel mondo che abbiamo oggi sotto gli occhi c'è ancora posto per una riflessione sulla Shoah? Quali parole, quali immagini, quali spazi dobbiamo inventarci perché tutto questo non accada? Come far sì che quel passato resti carne viva per il presente?

Le parole di Hurbinek prova a rispondere a queste domande trasformando il Giorno della Memoria in una serie di iniziative e di incontri che si svolgono a Pistoia tra il 18 e il 29 gennaio. Non un giorno, dunque, ma più giorni, necessari per dare spessore a un tema che rischia, con il passare degli anni, di restare intrappolato in discorsi sempre più solenni e sempre più retorici, e che producono l'effetto contrario: quello di generare indifferenza o, peggio ancora, provocare quasi un senso di fastidio, soprattutto nelle giovani generazioni.

Per questo motivo, Uniser ha deciso di contribuire con un proprio progetto al fine di consolidare questa cultura di «politica della memoria» per poi allargarla ad altri istituti ed enti che operano sul territorio. In primo luogo coinvolgendo alcune scuole della città e della provincia, con la realizzazione di laboratori teatrali che vedono protagonisti gli studenti, e con l'impegno, negli anni a venire, ad allargare queste iniziative a un numero sempre maggiore di istituti scolastici. E insieme alle scuole, hanno aderito al programma la Biblioteca San Giorgio, i teatri e le librerie della città, dove sono in calendario i singoli eventi.

Abbiamo voluto intitolare questo progetto *Le parole di Hurbinek*, prendendo a prestito le parole con cui Primo Levi, all'interno della *Tregua*, descrive il bambino Hurbinek, il «più piccolo e inerme tra noi», «un figlio della morte, un figlio di Auschwitz». L'eco delle sue parole, che non riuscì a trovare per esprimere l'orrore che lo circondava, risuona nelle iniziative a cui questo progetto dà voce. Con un unico intento: quello di offrire l'occasione di ripensare a temi e vicende che hanno marchiato a fuoco la vita di milioni di persone. Di donne e uomini come noi. Una riflessione che non riguarda solo il passato ma l'età contemporanea.

Massimo Bucciantini

Anteprima

18 gennaio, Saloncino della Musica, Palazzo de' Rossi • **ore 17**

Le parole di Hurbinek

con **Ottavia Piccolo**
frammenti da *La tregua* di Primo Levi

Attrice di teatro, cinema, televisione e doppiatrice, nel corso della sua lunga carriera ha ricevuto numerosi premi, tra cui la Palma d'oro a Cannes e il David di Donatello.

Laboratori nelle scuole

Un percorso di riflessione e condivisione creativa nelle scuole di Pistoia e provincia nelle settimane che precedono il Giorno della Memoria.

novembre - dicembre 2022, gennaio 2023

Illuminismo per ragazze e ragazzi

a cura di **Giovanni Guerrieri/I Sacchi di Sabbia e Rodolfo Sacchetti**

Raccontare storie come antidoto alla violenza a partire dalle conferenze radiofoniche per ragazzi di Walter Benjamin e Janusz Korczak.

gennaio 2023

La zona grigia

a cura di **archiviozeta**

Un esperimento di memoria attiva da *I sommersi e i salvati* di Primo Levi.

Lezioni civili

20 gennaio, Saloncino della Musica, Palazzo de' Rossi • **ore 17.30**

Lezione civile di **Francesca Mannocchi**

Giornalista e scrittrice, vincitrice di numerosi premi, ha realizzato reportage da Iraq, Libia, Libano, Siria, Yemen, Afghanistan, Ucraina.

23 gennaio, incontro online • **ore 11.30**

Come quando nel Lager...

La testimone **Edith Bruck**
incontra le e gli studenti delle scuole pistoiesi

Edith Bruck è scrittrice, traduttrice e regista di origine ungherese. Sopravvissuta alla deportazione ad Auschwitz, ha reso testimonianza della Shoah nelle sue opere.

24 gennaio, Biblioteca San Giorgio • **ore 17.30**

“Me, mi conoscete” Tre personaggi: Primo Levi, Capaneo, Kraus

Lezione civile di **Domenico Scarpa**

Domenico Scarpa è il consulente letterario del Centro studi Primo Levi di Torino.

Lezioni civili

26 gennaio, Libreria Lo Spazio • **ore 18**

Mara Fazio, *Dal giardino all'inferno. Ultime lettere di una nonna ebrea dalla Germania, 1933-1942*

Presentazione del libro, con l'**autrice** e **Alice Vannucchi**

Mara Fazio ha insegnato Discipline dello spettacolo all'Università di Roma La Sapienza. Ha lavorato per programmi culturali radiotelevisivi e per il teatro scrivendo testi, adattamenti e traduzioni.

27 gennaio, Saloncino della Musica, Palazzo de' Rossi • **ore 17.30**

Riflessioni su Hannah Arendt a partire da *Eichmann, dove inizia la notte* di Stefano Massini

Lezione civile di **Maura Gancitano**
Lecture di Maura Gancitano e **Ciro Masella**

Filosofa e scrittrice, è ideatrice del progetto di divulgazione culturale Tlon, con **Andrea Colamedici**.

28 gennaio, Saloncino della Musica, Palazzo de' Rossi • **ore 17.30**

Rappresentare l'irrappresentabile

Lezione civile di **Riccardo Falcinelli**

Tra i più apprezzati graphic designer italiani, insegna Psicologia della percezione all'ISIA Roma Design ed è autore di saggi sul rapporto tra design e percezione visiva.

“Le parole di Hurbinek” è un progetto ideato da **Massimo Bucciantini** per



L'iniziativa è stata realizzata con il finanziamento di



e con la collaborazione di



Si ringraziano per la partecipazione



Organizzazione: **Melanie Gliozzi, Marica Setaro**

Progetto grafico: **Falcinelli & Co.**

Ufficio stampa: **Isabella d'Amico & Valeria Frasca agency**

Realizzazione editoriale: **Giovanni Campolo, battitoriliberi**